PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1814 di mercoledì 31 ottobre 2007

Al via test antidroga per i lavoratori che svolgono mansioni particolarmente delicate

Dopo 17 anni viene approvata l'intesa tra il governo, le regioni e gli enti locali che da attuazione al Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope.

Pubblicità

google_ad_client

La Conferenza Unificata ha ratificato l'intesa allo scopo di prevedere controlli periodici, sull'eventuale uso di sostanze **stupefacenti o psicotrope**, a garanzia della salute e della sicurezza dei lavoratori con mansioni che possono comportare rischi per sé o per i cittadini.
L'intesa, di fatto, è l'attuazione alle previsioni previste in tal senso dall'articolo 125 del DPR n. 309/1990 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza".

L'intesa **prevede** l'effettuazione di **test antidroga** a garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei cittadini utenti, esposti al rischio di incidenti gravi e mortali dovuti alla pericolosa condizione di alterazioni per assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope da parte degli **stessi lavoratori**.
Tali controlli, i cui costi sono a carico del datore di lavoro, prevedono sia visite mediche che esami di laboratorio.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Il provvedimento è **rivolto** ai lavoratori che svolgono mansioni particolarmente delicate per la sicurezza collettiva nel settore dei trasporti, come conducenti di autobus, treni, navi, piloti di aerei, controllori di volo, addetti alla **guida di macchine di movimentazione terra e merci**, ecc, o per quanti si trovano a **maneggiare sostanze pericolos**e come gas tossici, esplosivi e fuochi d'artificio.

Il provvedimento si **propone** di:
?**assicurare** una efficace prevenzione degli infortuni e degli incidenti, mediante la sospensione temporanea del lavoratore risultato positivo agli accertamenti sanitari ;
?**favorire** il recupero della tossicodipendenza del lavoratore attraverso idonei programmi di riabilitazione aventi l'obbiettivo di reintegrare il lavoratore alle sue vecchie mansioni;
?**evitare** il passaggio da un uso saltuario di droghe ad uno stato di tossicodipendenza, prevedendo controlli specifici e periodici.

Non vi è nessun **licenziamento** per i lavoratori in difficoltà **che accettino** il percorso di riabilitazione. Infatti, in caso di positività degli accertamenti sanitari, l'accordo prevede che il datore di lavoro è tenuto a sospendere il lavoratore dall'espletamento delle mansioni, ma se lo stesso accetta di sottoporsi a percorsi di recupero, fornisce ampie garanzie della

conservazione del posto di lavoro.

Qualora sia accertato un uso solo **occasionale**, il medico competente può riconsiderare l'inidoneità del lavoratore, dopo parere favorevole in tal senso del Sert. In questo caso il medico, al fine di certificare l'idoneità, provvederà a effettuare controlli ripetuti per escludere ulteriori assunzioni di droghe.
E' prevista, inoltre, la possibilità per il lavoratore di essere adibito a mansioni diverse in considerazione della forte valenza sociale di integrazione rappresentata dal lavoro.
Qualora, in caso contrario, l'interessato non intendesse liberamente partecipare a percorsi di recupero resterebbe preclusa la specifica attività particolarmente a rischio identificata nell'accordo.

Il testo dell'intesa

Fonte: Governo italiano

Pubblicità
google_ad_client